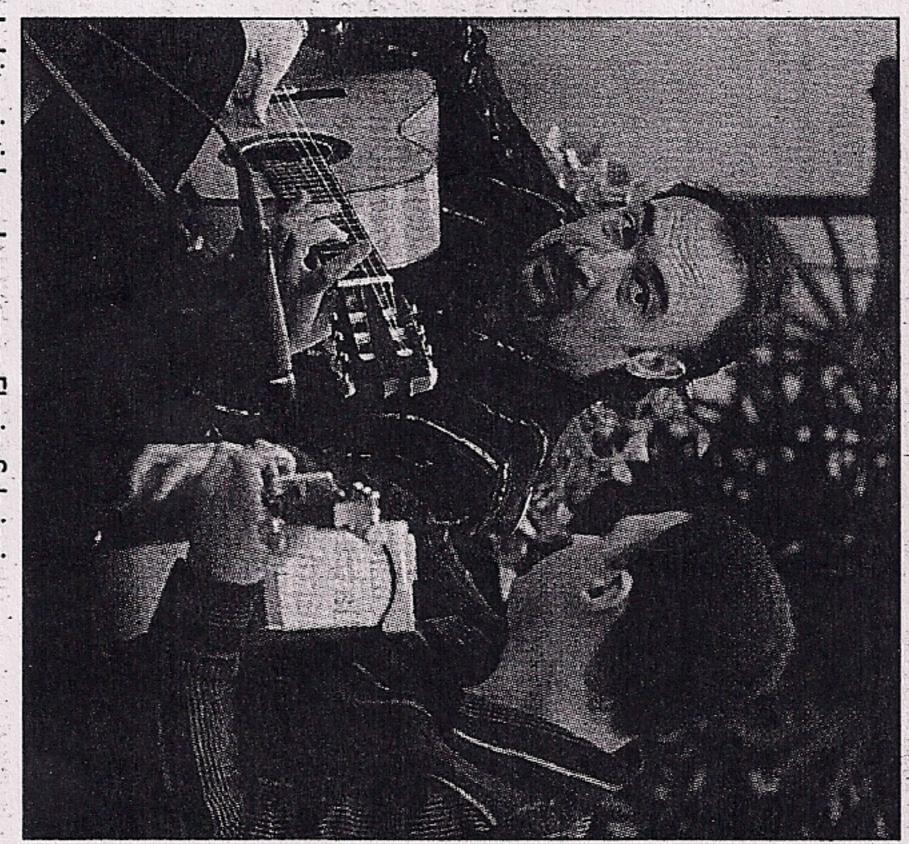


Cultura flamenca e cultura classica in sala Aiace. uditorio entusiasta per Juan Lorenzo e e Havio Sala

gione 2009 dei *Concerti Aperitivo* organizzati dall'Ofu in sala Aiace, nel segno dell'incontro tra la cultura flamenca e la cultura classica: grazie a due chitarristi, Juan Lorenzo e Flavio Sala, che danno vita a uno spettacolo che come pochi infiamma il composto pubblico della bella rassegna mattutina.

Apre il concerto Juan Lorenzo, che si esibisce alla chitarra flamenca, strumento del quale è indiscusso virtuoso, e che si differenzia dalla normale chitarra classica per la tastiera più stretta, un ponticello più basso, che crea un suono caratteristico dovuto allo sfregamento delle corde sui tasti e sul manico della chitarra, un maggiore spessore dei legni della cassa di risonanza, che ne permette un uso percussivo realizzato con la mano destra. In sostanza, la chitarra flamenca oltre che uno strumento a percussione.

Davanti al pubblico udinese, Juan si lancia con una passione che si esprime in un ritmo travolgente fin dai primi accordi, in una serie di brani che toccano vari stili di flamenco. Brani come la *Soleada*, che il chitarrista dedica al fondatore del flamenco, Ramón Montoya, il *Fandango*, l'omaggio a Agustín Castellón Campos, in



I chitarristi Juan Lorenzo e Flavio Sala ieri in sala Aiace per il penultimo "Concerto Aperitivo". In alto, il pubblico (*Foto Anteprima*)



de senso del ritmo esibiti da questo giovane artiso, lo stile di Flavio Sala, che si esibisce nella gere e ad ammaliare il pubblico. sta, che riesce, come il suo compagno, a coinvollità del fraseggio, la perfezione tecnica e il gransua è una esibizione di quelle che non si dimentidi grandissimo spessore, Sala esibisce una tecnituti e scroscianti. Diverso, ma egualmente intencano. Colpiscono il suo suono, l'estrema musicamette di affrontare con disinvoltura brani imseconda parte del concerto. Chitarrista classico pubblico, che tributa al musicista applausi ripe-Koyunbaba dell'italiano Carlo Domeniconi. La ca di grandissima pulizia formale, che gli perarte Sabicas, e il Tiento y tango, entusiasmano il pervi come il *Fandango* di Joaquín Rodrigo o

Il concerto si chiude con i due artisti impegnati in un emozionante duo, per il quale la partecipazione dell'uditorio è allo zenit. Così, fra una Malagueña, una Buleria dedicata a Paco de Lucía e Calima, una canzone di Eraldo Nuñez, intervallati dagli applausi di un pubblico sempre più scatenato, ci si avvia alla chiusura di un concerto assolutamente splendido, con i due virtuosi sommersi da applausi. Lorenzo e Sala rispondono eseguendo uno scatenato Tico tico e, con il pubblico a dare il tempo, una Sivigliana.

Sergio Zolli